

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni m. di attesa, larghezza di una colonna.

ABBONAMENTI

ITALIA . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

"Oggi, tutti i richiamati portano con entusiasmo le armi ed il grigio-verde. Quello che più conta ancora, tutto il popolo, se domani chiamato, risponderà come un sol uomo,, . MUSSOLINI

LE ALTE E FORTI PAROLE DEL DUCE

Ecco il testo integrale del discorso pronunciato venerdì mattina dal Duce in località Tre Poggiali alla conclusione delle grandi manovre dell'Appennino Tosco-Emiliano. Al Gran Rapporto erano presenti sei Ministri richiamati, quattro Marescialli d'Italia e del'aria, dieci Sottosegretari di Stato richiamati, due Generali d'Armata, sei Generali designati d'Armata, 29 Generali di Corpo d'Armata, 24 Generali di Divisione, 55 Generali di Brigata, 95 Colonnelli e 2000 Ufficiali di tutte le armi e servizi:

« Signori Ufficiali, con questo rapporto si concludono le manovre dell'Anno XII. Esercitazioni che si possono definire grandi, le più grandi dalla guerra in poi, non soltanto per il numero delle truppe che vi hanno preso parte, ma per altri fattori e elementi di straordinaria importanza.

Non ricordano molto da vicino le manovre dell'Anno XI alle Langhe. L'anno scorso, passando per località che si chiamano Millesimo, Cairo Montenotte, Ceva, Mondovì, erano tutti i fantasmi della prima guerra dell'italiano Napoleone Bonaparte, che risorgevano nello spirito. Qui, per trovarci qualche cosa di analogo, bisogna ricordare la battaglia del Senio fra le truppe francesi ed alcuni reparti pontifici che non opposero resistenza o quasi. Fu l'inizio di quella campagna che si concluse con il trattato molto duro di Tolentino del 1798.

Se dalla storia passiamo alla geografia, troviamo che questo terreno è importante perché assomiglia moltissimo a quello della nostra frontiera orientale, terreno qua e là boscoso, spesso glabro e sassoso e sprovvisto di acqua.

Dopo la storia e la geografia, gli uomini. Solo occhi ben addestrati potevano distinguere quale fosse il contingente dei richiamati e quale quello dei permanenti. Possiamo affermare con orgoglio che ad ogni anno del Littorio la massa umana che dovrà comporre l'Esercito mobilitato e operante migliora non soltanto nel morale ma nel fisico.

Tra poco avrete alle armi le leve dei giovani che sono nati ed hanno vissuto in questo ardente clima che è il clima del Regime Fascista.

La manovra. Non è qui il caso di scendere a specificazioni. Verranno a suo tempo. Soprattutto necessario l'esame che si dovrà fare di quella che è stata l'esercitazione del battaglione con fuoco vero. Ma quello che si può dire fin da questo momento è che voi tutti e tutti i vostri uomini avete marciato e operato in maniera più che soddisfacente, superba.

S. M. il Re mi incarica di rivolgervi il suo alto compiacimento e tutti gli ufficiali, addetti militari e membri delle speciali missioni venute da dieci Paesi di Europa per assistere alle esercitazioni hanno elogiato, con espressioni che dobbiamo ritenere sincere, l'alto morale, la dura resistenza, il comportamento delle truppe impegnate.

I servizi. Hanno funzionato molto bene a cominciare da quello idrico, e qui di particolare aiuto è stata la Milizia Forestale che conosceva ogni piccola fonte.

Non meno ottimamente ha funzionato quello stradale e qui hanno operato egregiamente i reparti della Milizia Stradale e i Reali Carabinieri. Soprattutto in una guerra che si voglia di movimento e quindi motorizzata, le strade devono essere libere al traffico. Il veicolo che attende deve andare fuori della strada. Ciò che

deve essere ordinato nella forma più esplicita.

Come sempre l'Aviazione si è prodigata. Duemila ore di volo, in questi giorni. Voi tutti siete stati testimoni dell'audacia, dello sprezzo del pericolo di cui hanno dato prova i piloti tutti e in particolare i piloti dei reparti d'assalto. Uno di essi stamant, urtando il cavo di uno di quei draken che bisogna ormai considerare sorpassati nella tecnica della guerra moderna, ha lasciato la vita nell'adempimento del suo dovere. Rivolgiamo un pensiero commosso al capitano D'Amico che ha consacrato col suo sangue la collaborazione che deve regnare quotidiana e cameratesca fra tutti i componenti delle forze armate tese all'obiettivo comune.

Signori Ufficiali! Nessuno, nell'Europa contemporanea, vuole deliberatamente la guerra. Meno di chiunque l'Italia e ne ha date innumerevoli, positive documentazioni. Ciò non di meno la guerra è nelle possibilità e può scoppiare d'improvviso. In taluni Paesi lontani è già in atto. Anche in Europa, alla fine di luglio, si è determinata improvvisamente, drammaticamente una situazione che ricorda in una maniera singolare quella del 1914. Si può anche aggiungere che se noi non avessimo per misura precauzionale mandato rapidamente le Divisioni al confine nord e nord-est, vi era il pericolo di quelle complicazioni che ad un certo momento non si risolvono se non con l'intervento armato. Aggiungerò anche che queste Divisioni hanno marciato in una maniera magnifica. Con tappe di 60 e persino di 107 Km., con un morale fermissimo che ha suscitato l'ammirazione e il rispetto delle popolazioni di frontiera. Non bisogna quindi essere preparati al domani, ma oggi.

Stiamo diventando e diventeremo sempre più, perché lo vogliamo, una Nazione militare. Poiché non abbiamo paura delle parole, aggiungerò: militarista. Per completare: guerriera, cioè dotata in grado sempre più alto della virtù dell'obbedienza, del sacrificio, della dedizione alla Patria. Questo significa che tutta la vita della Nazione, la politica, la economica, la spirituale, deve convogliarsi verso quelle che sono le nostre necessità militari.

La guerra fu definita la Corte di Cassazione fra i popoli. E poiché i popoli non si cristallizzano, ma seguono le linee della loro forza e del loro dinamismo storico, ne consegue che, malgrado tutte le conferenze, tutti i protocolli e tutte le più o meno pietose e buone intenzioni, il fatto guerra, come rimane all'ordine della storia umana, si può prevedere che l'accompagnerà ancora nei secoli che verranno.

Non mai si insisterà abbastanza sull'apporto morale dell'individuo e dei reparti. Tutto quello che gioca in questo senso è necessario ed è fecondo. Buontissima idea quella del distintivo delle Divisioni, come tutto ciò che distingue, come tutto ciò che può suscitare l'emulazione degli uomini e dei reparti, come tutto ciò che dà ad un organismo la nozione sempre più consapevole della propria unità e della propria forza.

Voi avete visto in quale atmosfera si sono svolte queste esercitazioni. Avete sentito come il popolo non soltanto delle città, ma anche quello dei villaggi e dei casolari dispersi nelle montagne, ha vibrato con voi, con noi tutti.

Così è stato in ogni parte d'Italia. C'è un cambiamento radicale. Oggi, tutti i richiamati portano con entusiasmo le armi ed il grigio-verde. Quello che più conta ancora, tutto il popolo, se domani chiamato, risponderà come un sol uomo.

Vi ricordo che le forze militari rappresentano l'elemento essenziale della gerarchia fra le Nazioni. Non si è trovato ancora niente che possa sostituire quella che è l'espressione più chiara, più tangibile, più determinante della forza complessiva di un intero popolo: e cioè il volume, il prestigio, la potenza delle sue armi in terra, in mare, nel cielo.

Signori Ufficiali! Tornando alle vostre guarnigioni, alle vostre case, conserverete il ricordo di queste esercitazioni che rappresentano una fatica sana, e, sia detto fra parentesi, le giornate del mio riposo.

Sono sicuro che ognuno di voi è lieto e fiero di avere compiuto, come sempre, sino in fondo, il proprio dovere.

Saluto al Re! Saluto al Re! Saluto al Re!

Ancora una volta il Duce ha parlato con quella chiarezza che non consente equivoci: ritto sopra un carro d'assalto, ha parlato nella splendida cerchia dei monti dell'Appennino tosco-emiliano, dinanzi ad una magnifica adunata di ufficiali ma tutto il mondo lo ha inteso e capito.

Tutto il mondo ha compreso perfettamente quello che Benito Mussolini ha detto e tutto quello che ha così chiaramente sottinteso.

Basta scorrere i giornali stranieri di

questi giorni per convincersene. Tutti hanno compreso perfettamente che dinanzi alle gravi incognite della situazione internazionale non è possibile abbandonarsi ad illusioni ma occorre essere pronti a fronteggiare tutte le evenienze con cuori, corpi ed armi saldi. Tutti hanno compreso che il Duce parlando agli ufficiali che avevano partecipato alle grandi manovre, intendeva gettare un monito all'Europa intera richiamandola ad una più stretta nozione della realtà. Ma soprattutto, tutti hanno compreso — perché tutti sanno che il Duce quando parla sa quel che dice — che tutta l'Italia è un esercito solo pronto a marciare sul sentiero di guerra con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede, con la stessa assoluta dedizione come da dodici anni marcia sulle grandi strade del lavoro, dell'operosità e della disciplina.

Tutti hanno compreso che l'Italia è anche un Paese militarmente forte e questo era necessario che comprendessero perché nel momento supremo delle decisioni, questo potrà influire notevolmente sull'esito degli eventi.

« Si vis pacem para bellum » mai come ora il detto romano calza a pennello e l'Italia, che vuole fervidamente e sinceramente vivere in pace, è preparata formidabilmente alla guerra.

Le recenti grandi manovre dell'Esercito cui hanno partecipato con pari entusiasmo centomila uomini fra permanenti e richiamati, e che hanno seguito le altre imponenti esercitazioni navali ed aeree, hanno detto al mondo intero che l'Esercito, la marina e l'Aviazione dell'Italia di Mussolini sono elementi di cui bisogna tenere ben conto prima di decidere qualche cosa.

UN'ISTITUZIONE BENEFICA

L'Asilo-Nido "Principessa Maria Josè di Piemonte,,

In occasione dell'evento che allieterà la Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, nella nostra città inizierà il suo funzionamento il primo Asilo Nido per l'Infanzia eretto nella Provincia di Brindisi.

Come è noto, l'Amministrazione provinciale, nel nobile intento di provvedere all'infanzia abbandonata ed alla tutela dei figli di donne madri che si trovano nella necessità di lasciare la loro casa per andare a lavorare, venne tempo fa nella determinazione di creare un Nido per l'Infanzia e, in omaggio all'Augusta Principessa di Casa Savoia, lo intitolò « Principessa Maria Josè di Piemonte ».

Considerando che l'Istituto, per rispondere allo scopo precipuo per cui veniva fondato, aveva bisogno, per così dire di ampio respiro e cioè di aria, di luce e di sole in quantità e nello stesso tempo di non essere troppo lontano dal centro della città, venne prescelta una villa situata appena fuori Porta Mesagne e precisamente a destra della strada poco prima di impegnare il passaggio a livello della ferrovia.

La località, l'ubicazione del fabbricato e i terreni da cui era circondato si prestavano ottimamente realizzando anche il vantaggio di avere il corpo di fabbrica completamente isolato ed in posizione rialzata rispetto al piano stradale e quindi accessibile da tutte le parti alla luce ed all'aria.

Poiché il vecchio fabbricato non era sufficientemente ampio per gli scopi che l'Istituto si prefiggeva si venne nella determinazione di ampliarlo e di aggiungerci un secondo piano.

In base al progetto curato dall'Uf-

ficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, nell'edificio hanno quindi trovato posto numerosi locali ben arieggiati, luminosi, ampi e ripartiti razionalmente così da rendere comoda la distribuzione dei vari servizi inerenti ai due impianti. E' da notarsi che il fabbricato si eleva di ben cinque metri sul livello del giardino circostante ed è diviso da questo con una balaustrata così che lo spazio da questa limitato potrà ottimamente servire da luogo di svago all'aperto per i bimbi.

Come abbiamo detto nel fabbricato troveranno posto il Bejetrofo vero e proprio che sarà alloggiato al secondo piano e nel quale verranno ricoverati i fanciulli abbandonati ed, al primo, l'Asilo-Nido affidato alla Federazione Provinciale per la protezione della Maternità e l'Infanzia, e che costituirà il primo passo per un vero centro di assistenza materna ed infantile giacché vi verranno annessi anche un Consultorio pediatrico ed un Consultorio ostetrico. L'Asilo-Nido comprenderà un reparto lattanti ed un reparto divezzi.

Ad esso verranno ammessi i bambini di età da tre mesi ad un anno le cui madri siano costrette recarsi al lavoro e che quindi non possono accudire ai bimbi durante la giornata. I bambini vi verranno accompagnati la mattina per essere ritirati la sera dai famigliari.

L'istituzione colmerà una vera lacuna nel campo dell'assistenza materna ed infantile e, data la località scelta, sarà molto vantaggiosa anche alla salute dei piccoli perché vi potranno beneficiare di aria ottima, di luce e di sole, oltretutto di tutta quell'assistenza che ad essi è indispensabile.

S. E. Marino Mutinelli

Col provvedimento relativo al movimento dei Prefetti S. E. il Grande Uff. Dott. Marino Mutinelli, che dall'Agosto 1932 reggeva le sorti della nostra provincia, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio che com'è noto viene raddoppiata per il tempo trascorso nelle Colonie ove S. E. Mutinelli è rimasto per parecchi anni raggiungendo i posti di Segretario generale della Somalia e dell'Eritrea.

S. E. il Capo del Governo nel dar comunicazione a S. E. Mutinelli del provvedimento preso, lo ha ringraziato per i lunghi lodevoli servizi prestati al Paese.

La notizia dell'allontanamento di S. E. Mutinelli diffusa martedì sera dalla radio e confermata ieri mattina dai giornali quotidiani non poteva non suscitare il più vivo rincrescimento nella cittadinanza brindisina e nelle popolazioni della provincia che in lui, oltre che al gentiluomo perfetto, avevano trovato uno dei più appassionati interpreti della loro anima generosa.

S. E. Mutinelli, Prefetto fascista, fin dai primi giorni del suo governo si rese perfettamente conto dei bisogni della provincia nostra e dedicò tutta la sua attività per la soluzione di molti e gravi problemi che interessano queste popolazioni.

Due anni di attività incessante per il bene ed il progresso della provincia affidata alle sue cure non potevano non legare l'animo delle popolazioni del brindisino alla persona di S. E. Mutinelli.

Non è possibile né sarebbe nello stile fascista riepilogare sia pure succintamente tutto ciò che egli ha fatto per noi: basta citare soltanto lo studio e la preparazione di quel Piano regolatore di Brindisi al quale è legato tutto l'avvenire della città, per comprendere come tutta la cittadinanza brindisina non possa non essere riconoscente e grata a S. E. Mutinelli che lascia il suo posto di lavoro per godere del meritato riposo dopo lunghissimi anni di attività, spesa tutta al servizio dello Stato.

La Sezione Elettrotecnica alla Fiera del Levante

L'indubbia importanza che la Sezione Elettrotecnica ha sempre avuto alla Fiera del Levante, ha indotto i dirigenti dell'Eate a dedicare particolari cure a questa importante branca dell'industria italiana ed internazionale. Epperanto il grande padiglione di mq. 1500 destinato a questa produzione accoglierà su vasta scala generatori e trasformatori elettrici, apparecchi e attrezzi di telegrafia, telefonia e radiotelefonia, utilizzatori di energia e materiale scientifico vario, offrendo i segni del continuo perfezionamento raggiunto da questa industria.

La partecipazione italiana ed estera a questa esposizione registra un successo che attesta come le precedenti fiere abbiano consentito ai produttori di rinnovare la loro adesione.

Ciò si deve in gran parte all'organizzazione della richiesta che la Fiera del Levante pose di fronte all'ambiente produttivo della sua manifestazione annuale ed è appunto all'efficienza commerciale della sua attività che la Fiera fa convergere tutti i suoi sforzi, onde gli espositori e gli acquirenti accorrenti a Bari trovino il pratico avviamento agli affari, scopo inseparabile da una Fiera moderna.

Il notevole numero di partecipanti ha ridotto al minimo la disponibilità di posteggi e si prevede che tra qualche giorno sarà annunciato l'assunto anche per questa sezione.

Personalità di passaggio

Martedì sera con l'apparecchio inglese proveniente dal Sud Africa, è giunto a Brindisi il Governatore del Congo Belga Luogotenente Generale Augusto Tulkens che è ripartito subito in ferrovia per Bruxelles.

Il recente movimento dei Prefetti

S. E. Ghidoli a Brindisi

Con recente provvedimento è stato promosso Prefetto e destinato a Brindisi il Comm. dott. Silvio Ghidoli nato a Lucca nel 1882. Entrato in carriera nel 1905, il comm. Ghidoli fu Regio Commissario al Comune di Perugia, Vice Prefetto-Ispettore a Trento e Vice Prefetto-Vicario a Padova. Trasferito a Genova, disimpegnò le delicate funzioni di Capo di Gabinetto di quell'importante Prefettura. Chiamato successivamente al Ministero dell'Interno, vi ha svolto le funzioni di Capo Divisione presso la Direzione Generale del Personale. E' un ex combattente decorato di due Croci al Merito di Guerra.

S. E. Perez a Roma

Con lo stesso movimento S. E. Ernesto Perez, che è stato il primo Prefetto di Brindisi e che la cittadinanza brindisina e le popolazioni della provincia hanno sempre seguito con viva simpatia nelle rapide tappe della sua carriera, è stato trasferito dall'importante sede di Bari a quella importantissima di Roma.

Il meritato riconoscimento dell'attività di S. E. Perez ha riscosso il più vivo compiacimento fra noi - compiacimento espresso con centinaia di telegrammi che Enti e cittadini gli hanno fatto pervenire appena diffusa la notizia - perché la riconoscenza non è davvero una virtù che fa difetto nelle nostre buone popolazioni e la gente della Terra di Brindisi non oblia coloro che hanno saputo comprenderla e che per Lei hanno speso tutte le loro migliori energie.

La repressione delle frodi nel commercio dell'olio di oliva

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica che, allo scopo di eliminare la pratica fraudolenta della vendita di prodotti diversi da quelli dichiarati, ha istituito da tempo tanto alla periferia che al centro un regolare servizio di vigilanza a mezzo di propri funzionari debitamente autorizzati a norma di legge.

Nonostante che i dirigenti delle Federazioni dei Commerciali abbiano raccomandato ai propri associati di attenersi alle leggi vigenti in materia, ancora si verificano delle inadempienze; ad esempio il burro viene talora fabbricato senza le garanzie prescritte dalla legge e i surrogati del burro (margarina) trovano ancora indebito collocamento, ed anche nella vendita dell'olio di oliva si notano gli abusi.

Un funzionario del servizio repressione frodi della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, d'accordo con la Federazione Nazionale dei Consorzi per la Olivicoltura, ha in questi giorni iniziato in Roma e provincie uno speciale servizio di vigilanza sulla vendita dell'olio di oliva, elevando contravvenzioni, procedendo a sequestri di merce e denunciando i trasgressori all'autorità giudiziaria.

Tale servizio, secondo quanto assicura la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, verrà intensificato ed esteso alle altre provincie per ricondurre i trasgressori alla maggiore osservanza delle norme di legge in materia nell'interesse della produzione, dell'onesto commercio e dei diritti del consumatore.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Il Prof. Marpicati Vice Segretario del P. N. F. a Brindisi

Il Vice Segretario del P. N. F. Prof. Arturo Marpicati si è presentato domenica scorsa alla Federazione dei Fasci di Combattimento per una ispezione improvvisa, recando altresì alle Camicie Nere brindisine il saluto di S. E. il Segretario del Partito.

Il Gerarca, prima di iniziare la visita agli Uffici federali si è trattenuto in devoto raccoglimento nella sala della Federazione Fascista ove, dinanzi alla fotografia del Martire Fascista Elio Galiano arde perennemente la lampada della riconoscenza e della fede del Fascismo brindisino.

Quindi, accompagnato dal Segretario Federale, il prof. Marpicati ha visitato minutamente gli uffici di segreteria, quelli di amministrazione, il Fascio femminile, gli uffici protocollo ed archivio della Federazione, lo schedario provinciale con le relative schede personali, la sede del Fascio di Brindisi e quella del Gruppo Universitario, il Comando Federale dei Fasci Giovanili esprimendo il suo compiacimento per la perfetta efficienza ed il massimo ordine riscontrato ovunque.

Sempre accompagnato dal Segretario Federale si è recato poi a rendere omaggio al Monumento ai Caduti Brindisini ed a quello del Marinaio d'Italia trattenendosi qualche minuto in devoto raccoglimento nella Cripta degli Eroi del Mare.

Nel pomeriggio, di ritorno da Lecce, con un motoscifo della S. A. Cantieri Aeronautici, il Gerarca, accompagnato dal Segretario Federale, ha compiuto un ampio giro nel porto di cui ha ammirato le magnifiche doti naturali e gli impianti. Ha visitato la spiaggia balneare e poi, proseguendo nel giro, è sbarcato a Bocca di Puglia per visitarvi la Colonia Marina Provinciale di Mater Domini ove è giunto mentre i fanciulli erano raccolti intorno al pennone per la cerimonia quotidiana dell'ammaina bandiera.

I canti della Rivoluzione eseguiti in pieno coro da tutti i bimbi hanno detto al Gerarca la profonda devozione di tutti i fanciulli per l'amato Duce.

Il Prof. Marpicati dopo aver rivolto ai piccoli coloni varie domande ricevendone risposte precise ed encomiabili, ha visitato le camerette ed i servizi della Colonia assistendo anche alla refezione serale dei fanciulli che alla sua partenza hanno rinnovato le loro manifestazioni salure di riconoscente sentimento per le provvidenze che ad essi vengono elargite per volere del Duce.

Alla stazione ferroviaria, ove erano convenute Autorità e Gerarchi il Segretario Federale ha pregato il Vice Segretario del P. N. F. di recar al Duce l'espressione sincera della devozione e della fede delle Camicie Nere brindisine e di porgere a S. E. il Segretario del P. N. F. il fervido saluto di Brindisi fascista.

Una imponente manifestazione al Duce ha salutato la partenza del treno con cui il Prof. Marpicati partiva per la Capitale.

Il saluto del Fascismo Bresciano

Dal Segretario Federale di Brescia è pervenuto al nostro Segretario Federale il seguente telegramma:

«Rientrando ora in sede sento dovere rivolgere a te sensi della mia viva ammirazione per il forte e fecondo Fascismo Brindisino stop Quanto ho visto in questi giorni di mia permanenza nella tua terra generosa mi ha riempito l'animo di ammirazione stop a te per la cortese ospitalità e a tutte le Autorità che furono così gentili rivolgo anche a nome delle Camicie Nere Bresciane il mio ringraziamento et il mio saluto stop Abbracciati - Vicari ».

Nell'E. O. A. Provinciale

Con recente provvedimento il Segretario Federale ha affidato l'incarico di Vice Presidente Provinciale dello E. O. A., al Fascista Laviano Amerigo, iscritto nel P. N. F. dal 16 aprile 1921.

Nel Fascio di Mesagne

Ratifica Direttorio

Il Segretario Federale ha ratificato il Direttorio del Fascio di Combattimento di Mesagne, così composto: Fascisti Portulano Nicola, D'Amelj Melodia Vincenzo, Biscosi Cosimo, Giorgino Francesco, Cavaliere Daniele.

Ritiro tessera P. N. F.

Il Segretario Federale ha inflitto il provvedimento di ritiro tessera del P. N. F. al signor Berlend Leonardo di Angelo, da Cisternino per mancanza delle qualità che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista.

Sospensione dal P. N. F.

Il Segretario Federale ha sospeso per mesi sei dal P. N. F. il Fascista De Zio Michele da Cisternino, perché non ha sentito il dovere di contribuire per l'E. O. A.

Da S. Pietro Vernotico

Opere Assistenziali

Per onorare la morte della mamma del Fascista De Marco Giuseppe di Pantaleone, sono state versate in favore dell'E. O. A. e di alcune istituzioni cittadine, le seguenti offerte:

Famiglia dell'Estinta L. 100. Luigi e Mailde Sozzo L. 100. Famiglia del Comm. Vincenzo De Marco L. 200. Lucia De Marco L. 100. Maria Melli Monteleone L. 60. Angelo ed Elvira De Marco L. 50. Prof. Donato Vallone L. 100. Impiegati Ditta Comm. Vincenzo De Marco L. 50. Famiglia Pietro Sozzo L. 50.

Nell'Opera Nazionale Balilla

La magnifica marcia notturna provinciale degli Avanguardisti.

In un'atmosfera ardente di entusiasmo e con disciplina compattezza, si è svolta brillantemente la prima Marcia Notturna provinciale dell'Avanguardia Fascista alla quale hanno partecipato migliaia di giovani i quali alle ore 20.30 di sabato, pronti agli ordini della Presidenza Provinciale hanno iniziato la bella manifestazione con spirito militaresco e con passione fascista.

Il tema tattico predisposto riguarda la Marcia notturna improvvisa su Brindisi ed i Reparti dell'Avanguardia muovendo dalle sedi dei rispettivi Comitati Comunali all'ora fissata hanno iniziato e svolto il tema convergendo secondo le direttrici di marcia rappresentate dalle strade nazionali e provinciali verso il Capoluogo della Provincia.

Abbiamo avuto la soddisfazione di vedere in varie località i Reparti in marcia al comando degli Ufficiali e dei graduati comportarsi con spirito elevato e cosciente e lo spettacolo che ci è stato offerto da questi nuclei di soldati silenziosi e veloci è stato in un certo senso commovente perché abbiamo avuto la visione paurosa di un piccolo esercito pronto agli ordini e di una manovra tattica brillante nel suo speciale carattere difensivo.

Tutti i Comitati hanno schierato lungo le belle strade della nostra provincia i reparti in perfetta uniforme e compresi del loro dovere di gregari della Rivoluzione. Sono stati esonerati soltanto il Comitato di Francavilla in segno di lutto per la morte del C. M. Giuseppe Jurlaro e quello di Ostuni per la coincidenza delle feste patronali.

La Marcia notturna è stata favorita da una magnifica serata che ha facilitato le esercitazioni e le manovre.

Ogni Comitato ha mosso i reparti in direzione di Brindisi per circa otto chilometri raggiungendo località limitrofe o stazionando in punti fissati di riferimento per cui il controllo delle disposizioni della Presidenza, eseguito dal Tenente Colonnello Cerruti, dal Vice Segretario Federale, dal Presidente Provinciale, dal Direttore Ginnico Sportivo, dal Capo Ufficio Stampa e dal Segretario Provinciale dell'O. N. B., che si erano divisa la provincia in zone, ha stabilito la simultaneità della manovra in ogni punto della provincia e la regolarità cronometrica e militaresca dell'esercitazione.

Le visite di controllo eseguite con rapidità e tempestività sono state accolte col più vivo entusiasmo dagli Avanguardisti che hanno salutato alla voce il Duce al quale hanno elevato il pensiero fervido e passionale delle loro fresche anime. Canti ed inni si sono innalzati nella chiara notte lunare al Fascismo ed a Roma Imperiale che ha diffuso il suo spirito, il suo fascino in ogni più recondito angolo d'Italia, in ogni più umile cuore italiano.

Per la circostanza hanno funzionato in modo figurativo dei posti di rifornimento e di pronto soccorso nelle località di S. Vito, Mesagne, S. Pietro, Ostuni e Francavilla ove si sono concentrati vari reparti in marcia ed ove hanno prestato servizio gli Ufficiali Medici addetti all'O. N. B. i graduati Balilla e le Giovani Italiane sino alle 22.30.

Nessun incidente ha turbato la regolarità della imponente Marcia notturna ed i Reparti sono rientrati alle loro rispettive sedi entro le ore 1.30 risvegliando con i cori festosi delle canzoni fasciste i paesi e le città addormentati, sfilandosi per le vie dei loro centri a

passo bersagliere tra l'ammirazione ed il compiacimento delle buone popolazioni rurali.

Al termine della marcia ogni Comitato, in uniformità alle disposizioni, ha distaccato un porta ordini ciclista che si è recato alla Casa del Balilla di Brindisi a portare il foglio delle novità.

I venti ciclisti sono stati ospitati e ricoverati nella bella Casa del Balilla.

Essi sono ripartiti nel pomeriggio di ieri recando ai loro Comitati l'elogio del presidente che ha rivolto loro parole di plauso e di compiacimento. Anche gli Avanguardisti di Brindisi hanno partecipato alla bella manifestazione imbarcandosi su un rimorchiatore messo a disposizione con la consueta gentilezza e premura dal Comando Militare Marittimo ed operando una riu scita manovra di sbarco sul litorale di Mater Domini donde poi hanno raggiunto in marcia la città.

Così si è conclusa la bella e singolare manifestazione che ha destato il più vivo entusiasmo nei Reparti i quali hanno sopportato la non lieve fatica con baldanzosa fermezza, ed ha dimostrato la bella efficienza dell'Avanguardia Brindisina ansiosa di raggiungere le prime linee nel campo dell'Organizzazione Balillistica.

Il precampaggio Dux degli Avanguardisti.

Ieri si è iniziato il primo Precampaggio Dux al quale partecipano sei manipoli di Avanguardisti, un reparto tamburini ed un reparto armato di mitragliera Colt.

Come abbiamo già annunziato nei numeri scorsi, sono circa duecentocinquanta Avanguardisti appartenenti a tutti i Comitati Comunali della Provincia che sono stati riuniti nella nostra città ed accantonati nella bella Casa del Balilla opportunamente trasformata in una perfetta Caserma. I giovani, che dovranno tutti partecipare al grande Campaggio - Concorso DUX nella Capitale, in questa settimana di permanenza al Precampaggio avranno agio di amalgamarsi e di perfezionare la loro preparazione in modo da poter degnamente figurare nella grandiosa adunata di Roma. I servizi dell'accantonamento, curati in tutti i più minuti particolari dal Presidente provinciale, hanno, fin dal primo istante, funzionato perfettamente cosicché i giovanetti si sono trovati subito a loro agio.

Gli Uffici ed i servizi del Precampaggio, comandato dallo stesso Presidente Provinciale Centur. Barlaani-Dini, sono così fissati: Ufficio Comati C. M. Elgio Allegretti, Servizio materiale, amministrazione e vettovagliamento C. M. Domenico Iala, Servizio sanitario Cent. Dott. Antonio Monticelli, Ufficio Stampa Aspir. Uff. Piero Salsi, Assistenza Religiosa C. M. Cappellano Don Rodolfo Ercolini.

Fin da ieri, giorno d'arrivo dei giovanetti al Precampaggio il Comando ha fatto affiggere in città il seguente nobile manifesto di saluto alla cittadinanza:

«I precampaggi DUX salutano, nel nome del Duce, le Gerarchie e la città di Brindisi; salutano il suo popolo ospitale e gentile e si ripromettono di tenerne degnamente alto il nome in Roma eterna».

Nella stessa giornata di ieri un reparto di Balilla Moschettieri armati ed in perfetta tenuta, ha lasciato la Casa del Balilla ed ha recato alle Autorità ed ai Gerarchi, il saluto dei Precampaggi, fra la più viva simpatia della cittadinanza che li ha visti attraversare le vie della città in perfetta disciplina e fieri della missione loro affidata.

Con bellissima idea l'ordine del giorno dell'accantonamento, per cura dell'Ufficio Stampa del Precampaggio, viene redatto sopra un foglietto il cui primo numero oltre all'effigie del Duce reca le seguenti parole:

«Il nostro primo pensiero: Duce!

Il nostro grido più alto: Duce!

Con questo pensiero e con questo grido vogliamo affermare la nostra volontà di essere i degni continuatori della Rivoluzione che ha dato alla Patria una grande missione di civiltà e alla giovinezza un compito di vita e di avvenire!»

Al Duce vogliamo far giungere il grido appassionato della giovinezza fascista brindisina che si accinge alle fatiche e alla disciplina del Campaggio Dux con animo forte e sereno perché ha la coscienza di aver cercato di dedicare ogni sua forza ed ogni sua volontà al raggiungimento di quella efficienza fisica e spirituale che al campo Dux sarà collaudata e che rappresenta la somma degli sforzi compiuti per raggiungere le prime linee dell'organizzazione balillistica.

Questa preparazione che ci ha resi più forti e ardentissimi ha aperto alla nostra anima i vasti orizzonti dell'avvenire che ci attende alla prova e che, guidati dal Duce, noi supremo raggiungere.

Nella alacre, metodica, tenace preparazione abbiamo affinato il nostro spi-

rito e la nostra volontà ed abbiamo sentito la bellezza di poter dedicare alla Patria ogni nostro pensiero ed ogni nostro entusiasmo né saremo paghi fino a quando non potremo dimostrare che ben siamo degni di imbracciare il moschetto e d'innalzarlo contro il sole, con il grido formidabile della nostra certezza: Duce: A Noi!».

Nell'Unione dei Lavoratori Agricoli

Il dott. Porreca nuovo Commissario dell'Unione Lavoratori Agricoli della nostra provincia, allo scopo di rendersi conto dei problemi che interessano i lavoratori agricoli e di prendere anche contatto con i suoi collaboratori periferici, in questi giorni ha ispezionato le Sezioni Comunali dipendenti constatando con vivo compiacimento, il grado di efficienza da esse raggiunto.

Il Commissario dell'Unione, dopo avere assicurato il suo personale interesse circa le questioni che gli sono state prospettate, ha invitato i fiduciari comunali a tenersi, nell'esecuzione del loro mandato, in continuo e stretto contatto con i capi gruppo di categoria in modo da legarli e affezionarli sempre più alla vita della propria organizzazione, la quale deve essere considerata come l'unico organismo capace di tutelare e difendere il patrimonio morale e materiale dei lavoratori.

Prima di lasciare le Sezioni, egli ha preso anche contatto con le Autorità dei Comuni visitati con le quali si è trattato su alcuni problemi di indole locale. Col Podestà, poi, ha avuto un lungo colloquio sulle possibilità di qucellizzazione dei demani comunali a favore dei braccianti agricoli.

Corsi Premilitari obbligatori

Il Comando della 153. Legione M. V. S. N. comunica:

La applicazione dell'art. 99 e seguenti del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito 8 settembre 1932, n. 1332, sono istituiti per l'autunno-inverno 1934-1935 due corsi premilitari:

Il primo corso, avrà inizio il 7 ottobre 1934 e terminerà alla fine di marzo 1935.

Il secondo corso, avrà inizio il 7 ottobre 1934 e terminerà alla fine di gennaio 1935.

PRIMO CORSO. — 1. Hanno l'obbligo di iscriversi e frequentare il primo corso:

a) i cittadini nati nell'anno 1914 oppure nati in anni precedenti e aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 come rivedibili o rimandati per legali motivi i quali non abbiano ancora frequentato il 1. Corso o che avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al secondo corso;

b) i cittadini nati nell'anno 1915 che non abbiano ancora frequentato il primo corso o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al secondo corso;

c) i cittadini nati nell'anno 1916;

d) i cittadini di cui alle lettere a) e b) che furono dispensati dalla frequenza del 1. corso per avere appartenuto per due anni all'O. N. B. quali avanguardisti e che non si siano presentati agli esami d'idoneità per l'ammissione al secondo corso nella sessione di esami del dicembre scorso o che non siano stati riconosciuti idonei.

2. Sono esentati dalla iscrizione e dalla frequenza del primo corso i cittadini nati nel 1916 che abbiano appartenuto per due anni all'O. N. B. quali avanguardisti ed abbiano frequentato le esercitazioni di dette organizzazioni.

Essi però hanno l'obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nell'ordinaria sessione di esami che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

SECONDO CORSO. — 3. Hanno l'obbligo di iscriversi e frequentare il secondo corso:

a) i cittadini nati nell'anno 1914 o nati in anni precedenti e aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 quali rivedibili o rimandati per legali motivi, i quali, muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al secondo corso, non l'abbiano ancora frequentato, senza esserne stati esentati, o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità finale;

b) i cittadini nati nel 1915 che siano muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al 2. Corso;

I giovani aventi l'obbligo premilitare, arruolati come Camicie Nere nei Reparti della M. I. D. I. C. A. T. presso i quali non si svolgono le istruzioni premilitari, devono iscriversi ai corsi dipendenti dalle Legioni Ordinarie.

Anche i giovani i quali per essere militi, avanguardisti, Capi Centuria e Cadetti sono dispensanti, in vario modo, dalla frequenza ordinaria dei corsi, dovranno presentare la relativa domanda di esenzione ai competenti Comandi di M. V. S. N.

c) i capi squadra degli avanguardisti nati nel 1914 che abbiano conseguito l'idoneità negli esami finali dei corsi premilitari e siano stati ammessi a frequentare il secondo corso.

4. I capi squadra degli avanguardisti sono esentati dall'obbligo della frequenza dei corsi premilitari; ove però nell'anno 1935 compiano il 20. di loro età, sono tenuti a sostenere l'esame finale del secondo corso nella ordinaria sessione di esami che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

5. Le iscrizioni tanto al primo quanto al secondo corso premilitare debbono essere fatte presso questo Comando dal 15 al 30 settembre 1934 a domanda del padre, della madre o del tutore dei giovani interessati o dal direttore dell'istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

Le persone che hanno l'obbligo di provvedere alla iscrizione di un minore ai corsi

prelimitari, corrispondono un contributo di lire cinque per ciascun corso ai sensi dell'art. 26 della legge 4 giugno 1934 n. 950. In mancanza sono considerate indampiate all'obbligo della iscrizione e sottoposto quindi alle relative sanzioni.

Sono esonerati dal pagamento gli iscritti nell'elenco comunale dei poveri.

Salva l'anzidetta eccezione, è fatto divieto di ammettere ai corsi premilitari i giovani per i quali non risulti corrisposto il contributo.

Le istanze di iscrizione in carta libera, devono essere accompagnate dalla quietanza di lire cinque versate presso qualsiasi ufficio postale del Regno al conto corrente n. 1-17481 intestato al Ministero della Guerra: gestione contributi premilitari: direzione generale personale civile e affari generali, oppure dal certificato di povertà rilasciato dal comune di residenza, da rimanere entrambi allegati alle istanze stesse. Queste inoltre devono essere accompagnate dal certificato di nascita del giovane interessato e devono contenere l'indicazione del comune nelle cui liste egli è iscritto.

Per comodità del pubblico, i modelli per le domande di ammissione ai corsi con annessi i moduli di versamento in conto corrente dei contributi di lire cinque, sono in distribuzione gratuita presso le direzioni dei corsi premilitari.

ESENZIONE. — 6. Sono esenti dall'obbligo dell'istruzione premilitare:

I giovani affetti da infermità a senso dell'art. 76 del testo unico 8 settembre 1932, n. 1332, e quelli inabili a svolgere gli esercizi fisici della istruzione premilitare.

Sono temporaneamente esentati dall'obbligo dell'istruzione premilitare:

a) i giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre 10 chilometri dal comune o frazione ove si svolgono i corsi premilitari;

b) i residenti all'estero;

c) i novizi degli istituti religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli alunni interni di istituti cattolici per adempire gli studi per le missioni, gli alunni dei seminari, i chierici ordinati in sacris ed i religiosi che hanno emesso i voti;

d) gli affetti da infermità temporanea, i ricoverati in luoghi di cura o di pena o di confino, od in istituti di correzione.

I giovani aventi l'obbligo premilitare, arruolati come Camicie Nere nei reparti della M. I. D. I. C. A. T. presso i quali non si svolgono le istruzioni premilitari, devono iscriversi ai corsi dipendenti dalle Legioni Ordinarie.

Anche i giovani i quali per essere militi, avanguardisti, Capi Centuria e Cadetti sono dispensati, in vario modo, dalla frequenza ordinaria dei corsi, dovranno presentare la relativa domanda di esenzione ai competenti Comandi di Legione M. V. S. N.

Le domande di esenzione corredate dei prescritti documenti, e dei certificati intesi a giustificare la mancata iscrizione, debbono essere presentati a questo Comando a cura delle persone di cui al N. 5 entro il termine ivi indicato.

SANZIONI. — 7. Il padre o in mancanza la madre ed in sua vece che esercita sul minore la patria potestà ha l'obbligo di iscriverlo ai corsi premilitari e provvedere perché lo frequentino regolarmente.

Chi contravviene a tale obbligo senza che ricorra alcuno dei motivi di cui al N. 6 sarà denunciato al pretore e sarà punito con l'ammenda da L. 50 a L. 500.

Alla stessa pena sono soggetti i direttori di aziende ed i datori di lavoro in genere che in qualsiasi modo impediscano od ostacolino la frequenza dei corsi premilitari ai propri dipendenti.



B.U.I.
FIERA
del LEVANTE
BARI

6-21 SETTEMBRE 1934-XII

IL MIGLIOR MERCATO CON L'ORIENTE

PARTECIPATE

VISITATELA

Riduzioni ferroviarie del 70%.

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

riprenderà le consultazioni il 6 Settembre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

Riceve a Brindisi tutti i mercoledì dalle 9 alle 11 all'Ospedale Civile e dalle 11 alle 13 alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

DOTTOR CARLO VALLONE
GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO

SPECIALISTA

Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

LECCE
Via Plebiscito Fascista
N. 13 Telef. 1711

BRINDISI
Corso Umberto I N. 16
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 18 alle 18

Tutti i Giorni dal 9 al 12

CORRIERE CITTADINO

Enthusiastiche accoglienze ai Fanti di ritorno dal Campo

Nel pomeriggio di giovedì scorso fece ritorno dalle esercitazioni estive in montagna il Battaglione del 47. Reggimento Fanteria di guarnigione a Brindisi.

Alla stazione erano convenute tutte le Autorità e Gerarchi e del Capoluogo nonché tutti i Comandanti Militari e le rappresentanze armate di tutte le forze di stanza nella nostra città con la musica della R. Marina. Erano anche presenti un reparto di Giovani Fascisti e rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e combattentistiche.

La cittadinanza tributò entusiastiche accoglienze ai gloriosi Fanti che sfilarono per le vie principali della città fra continue e vivissime acclamazioni.

Turisti di passaggio

Giovedì scorso giunse nel nostro porto il piroscafo ellenico «Hellas» recante numerosi turisti di varie nazionalità in crociera turistica.

Un gruppo di una ventina di Belgi scese a Brindisi ripartendo in ferrovia per Napoli, Roma, Firenze e Milano, mentre tutti gli altri, dopo aver visitato la città ed i monumenti, ripartirono con lo stesso «Hellas» diretti a Venezia.

Lunedì scorso col piroscafo ellenico «Prinos» giunsero una trentina di turisti germanici i quali, dopo aver visitato la Grecia, prima di far ritorno in Germania, si fermeranno a visitare le principali città italiane.

Caratteristica originale i giganti viaggiano con uno speciale autobus con relativo rimorchio, anch'esso giunto con loro e sbarcato dal piroscafo, col quale ripartirono per Napoli diretti quindi a Roma, Firenze, e Milano.

La Polifonica Barese rende omaggio al Monumento al Marinaio

Di ritorno da Lecce, ove aveva preso parte alle cerimonie religiose in onore del Patrono di quella città, domenica scorsa un numerosissimo gruppo della ben nota Polifonica Barese diretta dal Maestro Bag o Grimaldi, con gentile pensiero ha voluto fermarsi nella nostra città alcune ore per rendere omaggio ai Morti del Mare visitandone il grandioso Monumento.

Gli ospiti guidati dal Prof. Grimaldi, giunsero con una grande autovettura e, dopo aver rapidamente visitato la città stando dinanzi alla lapide che ricorda il salvataggio dell'Esercito e dei profughi Serbi, dinanzi alla lapide con la motivazione della Croce di guerra assegnata alla Città di Brindisi dal Duca del Mare, alle Colonne termina i del la Via Appia ed al Monumento elevato alla memoria dei Caduti Brindisini, si recarono sulla sponda di Posillipo visitando la mole grandiosa e trattenendosi alcuni minuti in devoto raccoglimento nella Cripta dedicata al culto degli Eroi del Mare.

Il gesto squisitamente gentile della ben nota associazione artistica barese è stato altamente apprezzato dalla cittadinanza brindisina.

Nella R. Guardia di Finanza

Il Tenente Sig. Salvatore Bitritto che per circa due anni ha tenuto il Comando della 1. Tenenza della locale Compagnia R. Guardia di Finanza, è stato trasferito alla importante Tenenza di Rodi Egeo.

All'egregio ufficiale il nostro saluto di commiato.

Nella R. Pretura

In applicazione delle disposizioni Ministeriali perché le Preture delle più importanti città Capoluogo di Provincia vengano rette da un Magistrato col grado di Primo Pretore, è giunto domenica scorsa a Brindisi e si è insediato nel suo ufficio il cav. uff. dott. Giovanni Cordopatri che sostituisce così nelle mansioni di titolare di questa R. Pretura il Giudice dott. Giuseppe Motta il quale per lungo tempo ha dato alla direzione dell'importante Ufficio Giudiziario tutta la sua preziosa attività, e che resta egualmente fra noi come Pretore mentre il Giudice dott. Riccardo Barbera è stato trasferito a Rutigliano.

Variatione nei prezzi di alcuni generi di largo consumo

Nella sua ultima riunione il Comitato Intersindacale ha stabilito i nuovi prezzi massima di vendita al minuto di alcuni generi alimentari di più largo consumo e precisamente l'aroma tipo doppio siero a L. 1,50 il chilo, ceci comuni cottoi a L. 0,95 il kg., patate gialle quarantine e patate bianche di Como a L. 0,45, uova nostrali grosse a L. 0,35 ciascuna, uova nostrali piccole a L. 0,30 ed uova estere a L. 0,30 l'una.

Detti prezzi sono andati in vigore da lunedì scorso.

Nelle Scuole Medie

Presso il R. Istituto Tecnico Commerciale ed annesso R. Istituto Tecnico inferiore, gli esami di ammissione e di riparazione, avranno inizio il giorno 16 settembre p. v., secondo il diario di esami, che sarà pubblicato nell'albo dello stesso Istituto.

Le eventuali nuove domande, corredate dai relativi documenti, presentate da alunni provenienti da scuola privata o paterna, debbono essere depositate in segreteria, almeno 15 giorni prima del giorno fissato per l'inizio delle prove.

Le domande per partecipare agli esami della sessione autunnale presso il R. Liceo Ginnasio debbono essere presentate entro il 31 agosto.

Serate brindisine

Coloro che intervennero all'ultima conversazione culturale degli Amatori della Storia e dell'Arte poterono ammirare le eleganti colonne su cui sono state collocate le teste marmoree romane e greche che formano parte del prezioso materiale archeologico del nostro Museo Civico.

La Consulta brigatiera prese quindi visione e lettura delle pubblicazioni mandate in omaggio al sodalizio tra cui una geniale composizione poetica del socio Vincenzo Moloni e lo interessante opuscolo del socio Armando De Virgili intorno alle Milizie Volontarie.

Il giovane socio Giovanni Poli, che per la prima volta si presentava alla palestra oratoria, rievocò alcuni dei più allegri aneddoti forensi alcuni dei quali si riferivano a quell'argutissimo mago della parola che fu l'avv. Francesco Rubichi. O tra i consueti frequentatori vennero ad ascoltare il Poli tutti i suoi colleghi universitari che con la loro vivacità giovanile dimostrarono in forma alquanto rumorosa la loro approvazione alle parole dell'amico.

Per la riunione di questa sera il socio sig. Pasquale Pesce che recentemente ha visitato la Svizzera e la Germania riferirà le sue impressioni di viaggio.

Un lutto

Sabato scorso, dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione è deceduta, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre, la N. D. Isabella Bianchi Ved. Favio, donna di preclari viri, sposa e madre esemplare.

Al figlio ed ai parenti tutti affranti dal dolore rivolgiamo le nostre sincere espressioni di vivo cordoglio.

Contravvenzioni annonarie

Gli agenti adetti alla vigilanza annonaria nelle giornate scorse hanno elevato le seguenti contravvenzioni: a M. Terza Angelo di anni 39 per Kg. 6,5 di pasta alimentare invasa dai parassiti, a Daniele Oreste di anni 42 per Kg. 3,5 di formaggio guasto, a Truppi Andrea per Kg. 4 di polpi in stato di incipiente putrefazione, a Di Palma Pasquale di anni 25 perchè deteneva Kg. 30 di di peperoni gialli guasti e perchè vendeva verdura e frutta senza la prescritta licenza, ad Amleto Altavilla di anni 20 perchè vendeva pesce senza la prescritta licenza, a Cos. mo Renza di anni 33 ed a Francesco Longo di anni 29 perchè vendevano latte contenuto in bottoni spombati e non refrigerati.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Servizio telegrafico notturno

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi ci prega di comunicare che: «allo scopo di assicurare un parziale servizio notturno per le eventuali esigenze della cittadinanza brindisina, nonché dei viaggiatori che arrivano in questa città col treno direttissimo 811 alle ore 3,55, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, quest'Ufficio Telegrafico inizierà l'orario alle ore 4 anziché alle ore 7.

Tale inizio avrà luogo dal giorno 12 settembre p. v.

Il provvedimento verrà accolto con piacere da tutti ma ci auguriamo che verrà quanto prima integrato con l'istituzione del servizio notturno permanente come lo esigono le necessità di questo Capoluogo. Abbiamo altra volta trattato la questione e ci ripromettiamo di tornare sull'argomento.

Il ritorno di due numerosi pellegrinaggi

Con l'«Ausonia» rientrarono lunedì scorso dalla Terra Santa due numerosissimi pellegrinaggi. Il primo della O. C. J. L. S. partito da Napoli, guidato da S. E. Monsignor Marini Arcivescovo di Amalfi e di cui faceva parte anche Monsignor Capizzi Vescovo di Salerno, ed il secondo dei Padri Paolini partito da Milano e guidato da S. E. l'Arcivescovo di Ferrara, Monsignor Bovelli.

I pellegrini che sbarcarono a Brindisi, con i vari treni della giornata, fecero ritorno alle rispettive residenze.

La Scuola Serale Arte e Mestieri alla Fiera del Levante

Alla prossima Fiera del Levante parteciperà anche la Scuola Serale di Arte e Mestieri dell'Ente Pugliese di Cultura della nostra città esponendo nel Padiglione dell'Artigianato due magnifici lavori dovuti agli allievi della Sezione Scalpellini e della Sezione Ebanisti.

La prima esporrà una bellissima riproduzione, in pietra lavorata a mano, del Monumento al Marinaio italiano curata fin nei minimi particolari, mentre la seconda presenterà un bel salottino moderno stile novecento indovinato nel disegno e rifinito ottimamente. Entrambi i lavori non potranno non risuonare l'ammirazione dei visitatori della Fiera.

Benefattori dell'Orfanotrofio di Guerra

Sig. Gaetano Provenzano per onomastico L. 5, Sig. Lorenzo Chiamenti per onomastico L. 10, S. gra Anna De Pace Maddalo per onomastico L. 15, Cav. Loenzo ed Emilio Crapanzano per onomastico L. 25, Sig. Maria Polibazione L. 10, N. N. in occasione della crema della figlia L. 10, Dott. Antonio e Amelia Perrino per la morte di Isabella Favio L. 25, Emilia Chimenti-Muscicchio per onomastico L. 10, Famiglia Dott. De Pace per onorare la memoria della compianta Isabella Favio L. 25, Prof. Giacomo Rubini per onomastico L. 20, Panizzolo Agostino Kg. 2 di pasta, Spunta Antonio 1/2 litro olio, Fanelli Pietro 5 scatole salse.

Concorsi

Con recente disposizione è stato prorogato al 15 settembre venturo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso per il posto di Direttore dei servizi agrari della Tripolitania bandito il 14 maggio scorso ed è stato elevato il limite di età a 45 anni aumentabili di altri 4 anni per gli iscritti al P. N. F. prima del 25 ottobre 1922. Per i funzionari dello Stato di ruolo nell'Amministrazione delle Colonie non vi è limite di età.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 23 al 29 Agosto 1934 - XII
Nati N. 17 - Morti N. 6

STATO CIVILE

dal 23 al 29 Agosto 1934-XII
Nati N. 17
Gentile Teodora di Giro, Miglietta Teodora di G. Giuseppe, Gorgoni Donato di Pasquale, Galluzzo Teodoro di Francesco, Palmisani Gervasio di Giuseppe, Marotta Angela di Aurelio, Della Volpe Lea di Fortunato, Falco Carmelo di Ezechiele, Martucci Rosa di Anita, R. Mario di Francesco, Potenza Giovanni di Antonio, Anacleto Giovanni di Pietro, Tamborino Antonio di Giuseppe, Suriano Andrea di Antonio, Roma Armando di Ernesto, Spalluto Attilio di Giacomo, De Pace Antonio di Emancipato.

Morti N. 6

Mazzeo Mario m. 1, Vannini Maria a. 28, Corradino Giuseppe a. 2, Bianchi Isabella a. 76, Gianfrè Eugenia a. 48, Libardo Teodoro m. 9.

Pubblicazioni N. 4

Cerri Antonio con Pinto Italia; Avallone Giuseppe con Musci Maria; Palmisani Francesco con Santea Chiara; Russo Luigi con Vantaggiato Concetta.

Matrimoni N. 8

Mastrogiovanni Amedeo con Ulian Angela, De Pascalis Carmelo con Di Nunzio Maria, Scatigno Roberto con Guadalupi Addolorata, Brunetti Settimio con Nacci Antonia, Perrone Vincenzo con Zecca Antonia, Caprino Luigi con Tiecho Michela, Parisi Salvatore con Velardi Rosa, La Cecilia Antonio con Perrone Concetta.

FITTASI - ampio locale al Corso Garibaldi (Piazzetta Rubini), anche per uso di autorimessa.

LLOYD TRIESTINO
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR
Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 31 Agosto al 6 Settembre 1934 - XII.
31 Venerdì «Fenicia» arriva alle ore 6 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandretta, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
31 Venerdì «Adria» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle 16 per Pireo, Istanbul.
1 Sabato «Conte Verde» arriva alle ore 10 da Shanghai, Hongkong, Singapore, Penang, Colombo, Bombay, Suez, Porto Said; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
1 Sabato «Tevere» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
1 Sabato «Dana» arriva alle ore 15 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 18 per Pireo, Istanbul, Ojessa, Constanza, Varna, Burgas.
2 Domenica «Italia» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
2 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
3 Lunedì «Egitto» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasco, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
4 Martedì «Calitea» arriva alle ore 29 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
5 Mercoledì «Vesta» arriva alle ore 17 da Ojessa, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasco; parte alle ore 19 per Ravenna, Venezia, Trieste.
6 Giovedì «Caldea» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Pireo, Izmir, Metelino, Salonico, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Constanza, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Istanbul.
6 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.
SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI
Il lunedì e il venerdì alle ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste; ore 16,45 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste.

AL BAR IMPERO!!...
Difronte al Banco di Napoli
Rinomato per il miglior Caffè Espresso
Potete anche degustare la squisitissima
BIRRA PERONI ALLA SPINA
CHIARA E SCURA
Tipo speciale Esportazione a L. 0,70 il bicchiere.
PREZZO DI VERA CONCORRENZA

Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.
TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi
FITTANSI camere mobili punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11.

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA
riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

PRODOTTI PIRELLI
Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili
Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari
Concessionaria automobili FIAT
Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - Corso Umberto I N. 29

Diffondete il Giornale di Brindisi

L'Unione Sportiva "Brindisi", e il suo avvenire

L'U. S. Brindisi ha fatto parlare di sé, in questi giorni. Due riunioni materiche seriamente preparate e pienamente riuscite: l'adunanza per la XVII Coppa Scaroni, che ha rivelato buoni elementi da coltivare per i prossimi anni; poi i Campionati Brindisini che hanno coltivate le forze più in vista ed hanno fornito un quadro completo della situazione attuale del nostro nudo. Altre gare sono annunciate per metà Settembre. Ma, tralasciando il significato particolare tecnico delle recenti manifestazioni già sinteticamente illustrate specie dopo i Campionati, ci piace rilevare il significato meno immediato, ma più importante, di tale attività cioè quello che si dice esistere fra noi, oltre agli atleti degli sportivi veri e soprattutto appassionati, capaci, nonostante serie difficoltà, e con una Società in piena vacanza, di organizzare manifestazioni delicate ed importanti, ottime fornitrici di esperienza preziosa e di propaganda sanissima. Ed eccoci nel tema proposto: l'U. S. Brindisi, esauriti i suoi sforzi per portare con onore a termine il Campionato di III Divisione; sospesa forzatamente ogni attività sin dal Giugno scorso; fatta ora rivivere brillantemente per una quindicina di giorni da un manipolo di giovani decisi di fare dell'azione ad ogni costo, deve ora essere lasciata in letargo?

Prima di rispondere il «no» che chiunque, magari senza entusiasmo, metterebbe fuori, si pensi che almeno una Società Sportiva è necessaria ovunque (ammesso lo sport come necessario), perchè ovunque c'è bisogno di una palestra per i cittadini in genere, ma oggi anche in special modo per tutti i giovani i quali, usciti dalle organizzazioni giovanili eminentemente sportive, si trovano d'un tratto in balia di se stessi, mancano, di un ente che li aiuti e li stimoli a continuare il proprio addestramento, e quasi tutti cadono nell'inerzia e nell'abulia più completa. Ciò è realmente avvenuto a Brindisi, e potremmo citare a decine gli atleti che hanno per tali cause abbandonato lo sport. Tutti intuiscono le conseguenze non liete derivanti da questo stato di cose, per le condizioni sia fisiche, sia morali, dell'individuo e della collettività.

E' necessaria una solida e seria Società Sportiva anche per il decoro del nostro Capoluogo di Provincia, verso il quale devono i cittadini per primi sentire quell'attaccamento quell'amore, che fa di un'unità amministrativa un'unità spirituale. Le gerarchie verranno dopo a dare l'appoggio indispensabile per conferire agli sforzi tutta la loro efficacia, quando avranno constatato una attività provata e delle finalità realmente ispirate alle direttive sociali del Fascismo.

E perchè non ricordare allora le esigenze di ogni buon tifoso del proprio sport, il quale vuol sentirsi rispettato dai colleghi di fuori; ed ancora il piacere di andare a passare il pomeriggio della domenica al Campo Sportivo (che molti forestieri ci ammirano), fra guizzare di muscoli e stavillare di occhi giovanili, invece che nei malinconici caffè, incubatori del sedentismo e del panciafichismo borghese, a cui non da oggi soltanto il Regime dà guerra a fondo?

Che cosa è necessario perchè l'U. S. Brindisi riprenda stabilmente la propria attività? Anzitutto i soci. E qui calerebbe una paterna per coloro i quali, dopo alcuni mesi di adesione alla «Brindisi» la abbandonarono proprio quando, chiusosi il Campionato Calcistico, si stava per attuare un discreto programma estivo di attività remiera, natatoria ed atletica, per cui sarebbero stati preziosi i contributi d'un tratto mancati ai dirigenti. Ora, chi si sente un briciolo di sportività nell'anima; chi vuol avere la gioia di ammirare lo spettacolo virile, sano dell'atleta in campo; chi vuol vedere in salute i propri figli, i fratelli, i camerati; soprattutto chi pretende il diritto di discutere, di commentare, di proporre; chi non è un frigidò, un indi-

I brevetti di "nuotatore veloce"

Organizzati dal Dopolavoro Provinciale e con l'assistenza volenterosa dell'Unione Sportiva Fascista Brindisi, si sono svolte domenica scorsa, alla presenza di un pubblico eccezionalmente numeroso, le gare per il conseguimento dei brevetti di nuotatore veloce. Vi parteciparono ben 92 concorrenti ma di essi soltanto 35 hanno riportato il successo più lieto e precisamente: Mario Battaglia, Fedele Bonelli, Pietro Greco, Teodoro Criscuolo, Cosimo Pecora, Mario Andrenelli, Mario Maffei, Antonio Castagnanova, Antonio Consales, Nicola Leoci, Giuseppe Picci, Antonio Capello, Eupremio Buonatesta, Teodoro Penta, Mario Carozzo, Francesco Pignatelli, Vincenzo Trombetta, Fortunato Palosci, Vitanonio Di Tano, Giovanni D'Amico, Vincenzo Santorsola, Aldo Marinola, Alberto Saponaro, Stefano Grassi, Ugo Guadalupi, Antonio Todisco, Antonio Mauro, Lorenzo Cerario, Pietro Mugno, Cosimo Pataano, Antonio Guadalupi, Leonardo Annamato, Damiano De Vita, Vito Pumo ed Antonio Cistunno.

Il miglior caffè al "FIAMMA"

